

Festival della migrazione, focus sulla cittadinanza

Da oggi a sabato l'evento promosso da Cei, Porta aperta, **Unimore** e IntegriaMo. Muzzarelli: "Minori non accompagnati, presto incontrerò il ministro Piantedosi" Il sindaco Gian Carlo Muzzarelli alla presentazione di Stefano Luppi "Nei prossimi giorni andrò dal ministro degli Interni Matteo Piantedosi per ragionare sui temi della immigrazione e soprattutto dei minori non accompagnati. Noi italiani siamo stati migranti e dobbiamo tenere insieme regole, giustizia, uguaglianza e ospitalità per diminuire le disuguaglianze e non sentire più termini come 'carico residuale'". Lo ha detto ieri il sindaco Muzzarelli presente alla Fondazione San Carlo per la presentazione della settima edizione del Festival della migrazione che quest'anno, oltre al capoluogo, si allarga a Carpi, Spilamberto e Formigine fino a Ferrara. La manifestazione - promossa da Fondazione Migrantes della Cei, associazione Porta Aperta, Centro di ricerca interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità di **Unimore** e IntegriaMo - si svolgerà, attraverso iniziative e incontri, da oggi al 26 novembre (anche in streaming) e ha quest'anno per titolo 'Accoglienza, cittadinanza, nuove opportunità: come fratelli'. Spiega l'ex parlamentare Edoardo Patriarca, portavoce del Festival: "Le parole che abbiamo scelto ci paiono centrali per parlare in modo sano della democrazia e della migrazione. In Italia i ragazzi che fanno qui le scuole attendono da tempo una legge seria sulla cittadinanza che sostituisca quella vecchia e obsoleta del 1992. La Bossi Fini va superata perché qui, dicono i numeri, non c'è alcuna invasione di stranieri mentre ci sono molti precari e invisibili". Spiega Alberto Caldana, presidente di Porta Aperta, "che ci siamo allargati a Carpi, Formigine, Spilamberto e Ferrara con la collaborazione fondamentale di Migrantes presieduta dal vescovo di Ferrara Gian Carlo Perego e una ampia rete di associazioni", mentre Maurizia Gherardi di Fondazione di Modena dice: "Diamo sostegno con le nostre iniziative anche a questo festival, mettiamo sempre al centro la persona". Thomas Casadei, portavoce del rettore **Unimore** Porro ricorda che "l'integrazione positiva fa la differenza ecco perché come Terza Missione dell'ateneo siamo molto attenti a questa iniziativa che ha pure generato un Osservatorio sui migranti". Chiude la direttrice della San Carlo Edith Barbieri: "Abbiamo ogni anno studenti extra europei e per loro è complicatissimo avere tutta la documentazione, così non ottengono sostegni dall'Italia. Inciampano nella Bossi Fini". Il programma è disponibile online e prevede incontri come quelli a Formigine, annunciati ieri dall'assessore Roberta Zanni, con l'invitato di Avvenire a Kiev Nello Scavo e la fotografa Annalisa Vandelli cui si aggiunge stasera alle 18,30 a Palazzo Europa la presentazione dei progetti di accoglienza Aciri-Migrantes. Domani alle 9 convegno a Giurisprudenza (via San Geminiano, 3) così come venerdì alla Sala Loria di Carpi. Sabato a Palazzo Europa alle 9,30 interviene il vescovo Erio Castellucci su 'Le parole di Francesco, le parole della pace'.

